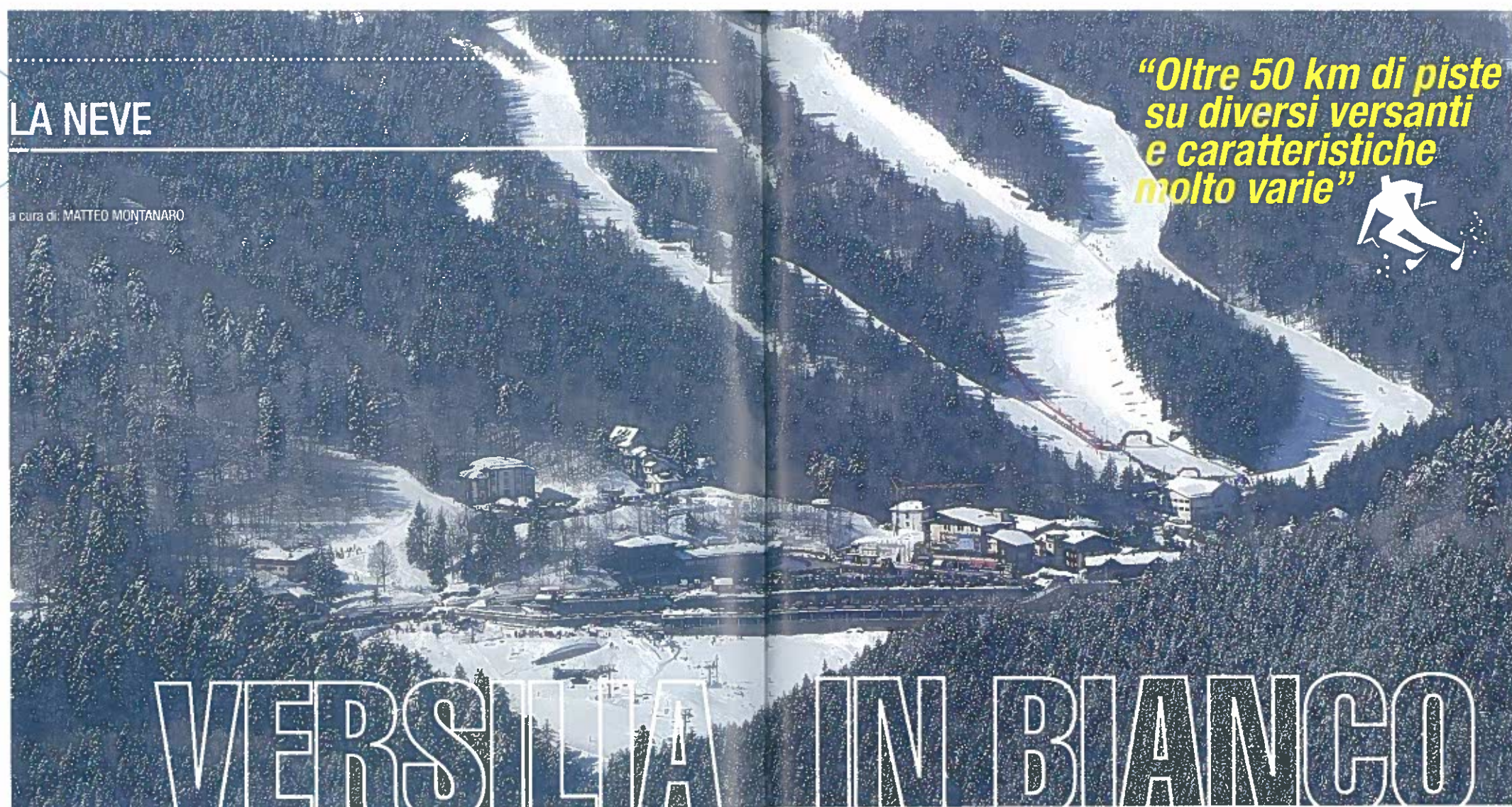


LA NEVE

a cura di MATTED MONTANARO



“Oltre 50 km di piste su diversi versanti e caratteristiche molto varie”



VERSILIA IN BIANCO

Quando si sente dire che la Toscana è una regione completa in grado di offrire al turista sportivo ogni tipo di panorama, sappiate che non è un'esagerazione campanilistica. E' davvero così.

Oltre alle vacanze estive nell'acqua cristallina o nelle suggestive colline e riposanti campagne, in Toscana si possono infatti trascorrere anche soggiorni invernali immersi nella pace e nelle comodità di una montagna a misura d'uomo, di famiglia e di bambini.

Gli ampi pendii del Monte Gomito, i boschi secolari delle Regine, l'ambiente emiliano della Val di Luce sono davvero una sorpresa per coloro che pensano che per godere di piste e panorami suggestivi si trovino solo sulle Dolomiti. Situato nell'alta Montagna Pis-toiese (1388 mt), l'Abetone, paese al confine tra Emilia Romagna e Toscana, è raggiungibile in poco più di un'ora di auto da Firenze, Lucca, Pisa, Livorno, Modena e Bologna. Il crinale dell'Appennino tosco-emiliano è l'epicentro di un vasto comprensorio sciistico recentemente ridisegnato che comprende il Monte Gomito, Pulicchio, Selletta e Valdiluce, quattro stazioni collegate tra loro il modo semplice e comodo. Oltre 50 km di piste si snodano su diversi versanti con caratteristiche molto varie per praticare tutti gli sport invernali a tutti i livelli, dalle setti-

mane bianche per principianti alle discese impegnative per sciatori esperti. Impianti comodi e veloci in grado di smaltire il traffico si sciatori anche nelle giornate più affollate e cannoni spara-neve che assicurano un innevamento costante per tutta la stagione, rendono l'intero comprensorio uno dei più qualificati dell'intero appennino.

La montagna sulla quale fece le sue prime discese l'olimpionico Zeno Colò negli anni 50 è suddivisa in tre zone principali; la prima rivolta verso il lato toscano dell'Abetone è costituita dalle piste storiche, la seconda è costituita dalle piste verso l'emiliano e la terza si estende fino alle piste della Val di Luce. Tutte queste aree sciistiche sono percorribili sci ai piedi e collegate tra loro attraverso l'Abetone Multipass, ticket di ingresso acquistabile alle base di ogni impianto per periodi giornalieri, settimanali o stagionali. (info e prezzi www.multipassabetone.it)

COMPRESORIO ABETONE-SELLETTA

Una delle prime località italiane dotate di impianti di risalita, l'Abetone vanta oltre 90 anni di storia sciistica: lo Sci Club Abetone Boscolungo nasce addirittura nel 1920. Non è un caso che su queste piste abbia avuto origine una parte importante della storia dello sci italiano: dai pionieri dello sci degli anni Cinquanta come Zeno Colò, Celina Seghi e Vittorio Chierroni, a Alberto Tomba

il campionissimo di Castel de' Britti che sul finire degli anni Ottanta rese lo sci uno sport popolare.

Il comprensorio Abetone-Selletta è composto da due tracciati storici come la *Selletta* e la *Chierroni*, entrambe piuttosto pianeggianti, splendidamente inserite nel percorso naturale che attraversa il bosco di faggi. In particolare prima di percorrere la *Chierroni*, più conosciuta come la pista delle Regine, fate attenzione che sia ben innevata fino all'arrivo posto a soli 1200 mt di altitudine. La *Selletta* è invece un tracciato dove troverete sempre neve abbondante, attenzione però: nonostante sia segnalato di categoria blu, la parte iniziale richiede un po' di impegno a causa della pendenza elevata. Ma anche se siete principianti non farete in tempo a maledire chi vi ha portato fin lassù e vi troverete su un dolce pendio sul quale potrete di nuovo divertirvi serenamente. Dopo una sosta al Rifugio La Selletta per un caffè rigenerante, mettetevi alla prova percorrendo la *Riva*, una pista di media difficoltà piuttosto lunga che vi regalerà sensazioni entusiasmanti. Per gli amanti del fuorip-

ista appena usciti dal rifugio, dopo adeguato riscaldamento muscolare, vi consigliamo di scendere la pista n° 10 denominata *Foresto*, parallela alla *Riva* e ottima per esibirvi nel freeride perché non battuta dai gatti delle nevi. In caso vi troviate in difficoltà, nessun problema: guardate in alto e chiedete aiuto. Sopra la vostra testa centinaia di sciatori comodamente seduti alla seggiovia avranno notato che siete in panne e daranno prontamente l'allarme al loro arrivo a monte. Per i principianti, soprattutto per i bambini, vi segnaliamo il tapis roulant del *Campo Scuola Abetone* situato proprio di fronte alla partenza della seggiovia Abetone-Selletta.

COMPRESORIO M. GOMITO E PULICCHIO

Comprende i tre tracciati *Zeno*, i più antichi e famosi dell'Abetone progettati proprio su disegno della medaglia d'oro olimpica Zeno Colò, che inaugurarono l'attività sciistica dell'appennino tosco-emiliano nel 1974, quando entrò in funzione la prima oovia. Il caratteristico impianto di risalita reso famoso dagli "ovini", al tempo futuristica cabina a 4 posti ispirata nella forma dalla gloriosa Fiat 500, fino al 1999 hanno portato dalla

“Nelle giornate di sole con gli sci (o la tavola) ai piedi vedrete le coste della Versilia e, nelle giornate più nitide, la Corsica”